



COMUNE DI TAVAGNACCO
PROVINCIA DI UDINE

C.A.P. 33010 – Sede Uffici Municipali in Feletto Umberto – Piazza indipendenza n. 1
Cod. Fisc. 00461990301 – Tel. 0432/577311

**PROGETTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DI ASCOLTO E
CONSULENZA DELLE DONNE DI TAVAGNACCO E SPAZIO ASCOLTO UOMO
SETTEMBRE 2026 – AGOSTO 2028 CON OPZIONE DI PROROGA PER SEI MESI**

Sommario

PARTE I RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA	2
1.1. Analisi del contesto.....	2
1.1.1. Analisi del contesto generale. Il contrasto alla violenza di genere: evoluzione normativa e sfide sociali	2
1.1.2 Analisi del contesto nel Comune di Tavagnacco.....	4
1.2. Finalità, obiettivi e risultati attesi.....	9
1.3. Destinatari.....	9
1.4. Descrizione del servizio.....	10
1.5. Luogo di realizzazione del servizio	12
1.6. Tempi di realizzazione del servizio	12
PARTE II INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA.....	12
PARTE III QUANTIFICAZIONE SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO.....	12
Dati utilizzati.....	12
3.1 Spese per l'acquisizione del servizio	13
3.2 Entrate previste per la realizzazione del servizio.....	13
3.3 Importo a base d'asta	13
3.4 Valore appalto ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.	14
PARTE IV OFFERTE	14
4.1 Requisiti minimi.....	14
4.2 Varianti	14
PARTE V MODIFICA DELLE CONDIZIONI NEGOZIALI DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ DEL CONTRATTO	14

PREMESSA

Il presente progetto viene elaborato ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e si compone di cinque parti contenenti:

- la relazione generale illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- le indicazioni e le disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante e conseguentemente l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Come previsto dall'art. 4 bis dell'Allegato I.7 al d.lgs. 36/2023, al presente progetto sono allegati il Capitolato Tecnico in tutte le sue parti e il documento di stima economica (Allegato 1).

PARTE I RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

1.1. Analisi del contesto

1.1.1. Analisi del contesto generale. Il contrasto alla violenza di genere: evoluzione normativa e sfide sociali

Il 15 febbraio 1996 entra in vigore la legge n. 66, "Norme contro la violenza sessuale" ¹. Con l'abrogazione degli articoli del Codice Rocco (1930) che definivano lo stupro delitto "contro la moralità pubblica e il buon costume", la legge identifica finalmente il reato come delitto "contro la persona". Con questa storica riforma, la violenza sessuale è disciplinata dagli art. 609-bis e seguenti del Codice penale italiano. Tali articoli puniscono non solo lo stupro, ma più in generale qualsiasi costrizione a compiere o subire atti sessuali, intesa come una delle forme più gravi di violazione della libertà personale.

La violenza, purtroppo, continua a essere definita dall'ONU "un flagello mondiale" a causa della sua drammatica diffusione in tutti i Paesi, compresa l'Italia: un fenomeno trasversale che coinvolge donne di ogni estrazione sociale e livello culturale.

Accanto alla violenza fisica, si manifesta la violenza domestica, esercitata soprattutto nell'ambito familiare o nella cerchia di conoscenti attraverso minacce, maltrattamenti fisici e psicologici, atti persecutori o *stalking*, percosse, abusi sessuali e, nei casi estremi, il femminicidio. È ormai ampiamente riconosciuta anche la violenza economica, che consiste nel controllo opprimente del denaro da parte del partner, nel divieto di intraprendere attività lavorative esterne all'ambiente domestico, nel controllo delle proprietà e nel diniego di ogni iniziativa autonoma rispetto al patrimonio della donna. Le donne sono inoltre ancora troppo spesso esposte, nei luoghi pubblici e sul posto di lavoro, a molestie, abusi e ricatti, oltre che alla violenza psicologica, una delle forme più subdole e difficili da tracciare.

Questo fenomeno si sviluppa prevalentemente nell'ambito dei rapporti affettivi, tuttavia non è riconducibile a isolati problemi familiari o a scelte personali. Al contrario, esso è il risultato di complessi fattori strutturali legati a modelli di pensiero e comportamenti plasmati dalla nostra società; è la "manifestazione della storica differenza in termini di potere all'interno delle relazioni di genere,

¹ Legge 15 febbraio 1996, n. 66, "Norme contro la violenza sessuale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 1996. Ha riformato il Titolo IX del Libro II del Codice Penale, trasferendo i delitti sessuali dai reati contro la moralità pubblica a quelli contro la persona (Art. 609-bis ss. c.p.).

differenza che ha portato alla dominazione e alla discriminazione nei confronti delle donne da parte degli uomini e all'impossibilità di un completo sviluppo per le donne" ².

Secondo l'art. 1 della Dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne (1993), si definisce "violenza contro le donne" ogni atto di violenza fondato sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata" ³. Con l'espressione "violenza di genere" si indicano quindi tutte le forme di prevaricazione — da quella psicologica ed economica a quella fisica e sessuale, dagli atti persecutori allo stupro, fino al femminicidio — che colpiscono le persone in base al loro sesso o identità di genere.

La normativa italiana ha progressivamente strutturato i propri interventi attorno a tre pilastri: prevenire i reati, punire i colpevoli e proteggere le vittime. Se nel 2009 è stato introdotto il reato di atti persecutori-stalking (art. 612-bis c.p.) ⁴ e nel 2013 sono state potenziate le tutele giudiziarie con il decreto sul contrasto alla violenza di genere ⁵, la vera svolta procedurale è arrivata con la legge n. 69/2019, nota come "Codice Rosso" ⁶. Questa legge ha introdotto una corsia veloce per le indagini e nuove fattispecie di reato, come la diffusione illecita di immagini sessualmente esplicite (*revenge porn*) e la deformazione dell'aspetto della persona.

Il quadro normativo è stato ulteriormente blindato e rafforzato dalla Legge 24 novembre 2023, n. 168 ⁷, che ha potenziato le misure di prevenzione e tutela delle vittime di violenza, introducendo strumenti di intervento anticipato, procedure più rapide e un maggiore coordinamento tra autorità giudiziaria e forze dell'ordine. Nel triennio 2024-2026 i successivi provvedimenti attuativi hanno consolidato tali misure, rafforzando il sistema di protezione e il Reddito di Libertà, volto a sostenere l'autonomia economica delle donne vittime di violenza.

In tale contesto si inserisce il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e la violenza domestica 2025-2027 ⁸, adottato con decreto del 16 settembre 2025, quale strumento di programmazione nazionale per "assicurare una risposta efficace ed omogenea sul territorio nazionale rispetto al fenomeno della violenza maschile sulle donne".

Tutta la legislazione italiana rientra interamente nel quadro delineato dalla Convenzione di Istanbul (2011) ⁹, il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne. La Convenzione riconosce la violenza sulle donne come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione, tutela i minori testimoni di violenza domestica (violenza assistita) e impone agli Stati firmatari di finanziare e predisporre servizi specializzati di supporto immediato a breve e lungo periodo.

Oggi una molteplicità di attori istituzionali e del terzo settore collabora per la tutela delle vittime. Parallelamente, si sono moltiplicate le iniziative di sensibilizzazione ed educazione all'affettività e al rispetto nelle scuole di ogni ordine e grado, oltre a campagne informative di pubblica utilità per promuovere il numero verde nazionale 1522.

² Commissione Nazionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna (2002), citazione programmatica ripresa dal preambolo della successiva Convenzione di Istanbul, che riconosce la natura strutturale della violenza di genere.

³ Assemblea Generale delle Nazioni Unite, "Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne," Risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993, Articolo 1.

⁴ Decreto-Legge 23 febbraio 2009, n. 11 (convertito con modificazioni dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38), "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", che ha introdotto l'art. 612-bis del Codice Penale.

⁵ Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119), "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile".

⁶ Legge 19 luglio 2019, n. 69, "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" (c.d. Codice Rosso).

⁷ Legge 24 novembre 2023, n. 168, "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica" (c.d. Legge Roccella), integrata dai successivi decreti attuativi e correttivi per il biennio 2024-2026.

⁸ Dipartimento per le Pari Opportunità "Piano Strategico Nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica".

⁹ Consiglio d'Europa, Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata dall'Italia con la Legge 27 giugno 2013, n. 77.

Nonostante gli sforzi, i dati epidemiologici e giudiziari dimostrano che l'emergenza è tuttora aperta, come confermano i monitoraggi continui del Ministero della Salute ¹⁰ e i report periodici del Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno ¹¹. L'Organizzazione Mondiale della Sanità continua a evidenziare come la violenza contro le donne sia un gravissimo problema di salute pubblica di proporzioni globali, con pesanti ripercussioni fisiche, mentali, sessuali e riproduttive a lungo termine sulle vittime, sulle loro famiglie e sull'intera comunità.

L'esperienza della pandemia da COVID-19, caratterizzata da isolamento e convivenza forzata, ha storicamente dimostrato quanto la violenza domestica rischi di acuirsi nei momenti di crisi socio-economica ¹², spingendo organismi di monitoraggio come il GREVIO ¹³ e lo stesso Consiglio d'Europa ¹⁴ a sollecitare la creazione di canali di aiuto alternativi e digitali (es. app di segnalazione silenziosa). Quella lezione ha evidenziato in modo definitivo come il "lavoro di rete" tra procure, centri antiviolenza, ospedali e servizi sociali sia l'unica risposta globale efficace.

Infine, a completamento della rete di accoglienza e prevenzione, si sono fortemente consolidati i programmi e i centri rivolti agli uomini maltrattanti (CUAV - Centri per uomini autori di violenza). Questi percorsi, fortemente incentivati anche dalle ultime riforme legislative e subordinati per l'accesso ai benefici penali, offrono agli autori di violenza l'opportunità di intraprendere un percorso di cambiamento, assumendosi la responsabilità del proprio comportamento. L'obiettivo ultimo è promuovere una profonda riflessione culturale per eradicare, alla radice, la cultura del possesso e della disparità di genere in ogni ambito della vita sociale e personale.

1.1.2 Analisi del contesto nel Comune di Tavagnacco

Nel 1998 è stato istituito il Centro di Ascolto e Consulenza delle donne (di seguito, per brevità, "Centro donne"), quale servizio dedicato all'accoglienza, al sostegno e alla promozione del benessere delle donne. Fin dalla sua istituzione, grazie alla costante attenzione e all'impegno delle Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel tempo, il Centro donne ha perseguito l'obiettivo di offrire un punto di riferimento qualificato per le donne che vivono situazioni di vulnerabilità, disagio o violenza.

In particolare, il Centro donne si propone di:

- sostenere le donne vittime di violenza domestica ed extra-domestica, di maltrattamenti fisici e psicologici, di abuso sessuale, di atti persecutori (stalking), di molestie morali e/o psico-fisiche, anche nei luoghi di lavoro (mobbing), nonché di qualsiasi altra forma di violenza, discriminazione o prevaricazione;
- fornire supporto alle donne che attraversano situazioni di disagio personale, relazionale o familiare, con particolare riguardo alle relazioni di coppia e al rapporto con i figli;
- favorire percorsi di autonomia e autodeterminazione, mettendo a disposizione strumenti idonei a sostenere la costruzione di nuovi progetti di vita;
- promuovere e diffondere la cultura delle pari opportunità, dell'uguaglianza di genere e del rispetto della persona.

Per il perseguimento di tali finalità, il Centro donne garantisce, attraverso professioniste in possesso di adeguate competenze ed esperienza, servizi di consulenza giuridico-legale e di consulenza psicologica individuale, assicurando un approccio multidisciplinare volto a rispondere in modo efficace alle diverse esigenze delle persone che vi si rivolgono.

¹⁰Cfr. i dati del monitoraggio degli accessi al Pronto Soccorso e i flussi informativi sanitari nazionali, costantemente aggiornati sul portale istituzionale del Ministero della Salute (*Salute della Donna - Contrasto alla violenza di genere*).

¹¹Cfr. Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, *Servizio Analisi Criminale*, report periodici sull'andamento dei reati riconducibili alla violenza di genere e ai femminicidi in Italia.

¹²Cfr. **Commissione Parlamentare di inchiesta sul femminicidio**, nonché su ogni forma di violenza di genere, *Relazione del 26 marzo 2020 sull'indagine conoscitiva relativa alla violenza di genere durante l'emergenza sanitaria* (Doc. XXII-bis n. 1).

¹³**GREVIO** (*Group of Experts on Action against Violence against Women and Domestic Violence*), Dichiarazione ufficiale della Presidente sulla tutela delle donne durante i periodi di restrizione della mobilità, 24 marzo 2020.

¹⁴**Consiglio d'Europa**, *Dichiarazione sull'attuazione della Convenzione di Istanbul durante le crisi globali e le emergenze sanitarie*, 20 aprile 2020.

Nel maggio 2017 è stato inoltre attivato il servizio di consulenza psicologica individuale rivolto agli uomini, denominato "Spazio di Ascolto uomo" (di seguito, per brevità, "Spazio uomo"). Il servizio nasce con la finalità di favorire l'emersione e l'elaborazione del disagio relazionale maschile, promuovendo percorsi di consapevolezza e prevenzione della violenza nei confronti delle donne e dei minori, sia nell'ambito familiare sia nei diversi contesti sociali.

Al fine di promuovere una sempre maggiore informazione e sensibilizzazione sui temi del contrasto alla violenza di genere e della promozione delle pari opportunità, contribuendo alla costruzione di una comunità più inclusiva e attivamente impegnata nel contrasto a ogni forma di discriminazione, nonché nel perseguimento dei necessari cambiamenti culturali volti a prevenire e superare stereotipi e pregiudizi di genere, il Centro di Ascolto e Consulenza per le donne ha intrapreso un percorso di adesione a iniziative e strumenti di carattere istituzionale, finalizzati alla diffusione della cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della valorizzazione delle differenze.

In particolare:

- nell'anno 2024, con Decreto Regionale n. 29718/GRFVG del 20.06.2024, è stata disposta l'iscrizione del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne del Comune di Tavagnacco all'elenco regionale delle strutture antiviolenza – Sportelli antiviolenza e altri servizi di supporto alle donne;
- nell'anno 2024, con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 10.12.2024, il Comune ha aderito alla Carta di Pordenone – Protocollo d'Intesa "Media e Rappresentazione di Genere", iniziativa promossa da istituzioni, enti e associazioni con l'obiettivo di favorire una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell'ambito dell'informazione e della comunicazione. Il Protocollo si propone di promuovere un'immagine equilibrata e plurale di donne e uomini, contrastando gli stereotipi di genere nei media e favorendo la diffusione dei principi di uguaglianza, pari opportunità, riconoscimento e valorizzazione delle differenze. L'adesione rappresenta un impegno a promuovere una comunicazione responsabile e a sensibilizzare operatori, operatrici e cittadinanza, nella consapevolezza che un uso corretto del linguaggio e dell'informazione costituisce uno strumento fondamentale per il superamento degli stereotipi e per la promozione del rispetto delle identità e dei ruoli di donne e uomini nella società contemporanea;
- nell'anno 2025, con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 27.10.2025, è stata adottata la “Carta Etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport”, elaborata da Assist – Associazione Nazionale Atleti e promossa da Soroptimist International d'Italia. La Carta persegue l'obiettivo di favorire il progresso della condizione femminile, la piena attuazione delle pari opportunità, il superamento di stereotipi e discriminazioni e la promozione di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere. Tra gli impegni assunti rientrano altresì la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e di ogni altra forma di violenza in ambito sportivo, attraverso attività di sensibilizzazione, comunicazione e collaborazione in rete con istituzioni pubbliche, associazioni ed enti del territorio;
- nell'anno 2026, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 11.06.2026, è stato approvato lo “Schema di Convenzione tra il Comune di Tavagnacco e il Comune di Martignacco per la condivisione dei servizi del Centro di Ascolto e Consulenza per le donne e dello Spazio Ascolto uomo”. Attraverso tale accordo, il Comune di Martignacco ha manifestato la volontà di aderire alla fruizione dei servizi in parola, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di accesso agli interventi di sostegno e consulenza per le proprie cittadine e cittadini e di rafforzare le azioni di prevenzione, promozione del benessere e contrasto alla violenza di genere.

Dal 2019 i servizi del Centro donne e dello Spazio uomo sono accessibili alle persone residenti nel Comune di Tavagnacco e negli altri Comuni appartenenti al Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale, che comprende, oltre a Tavagnacco, i Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano e Udine.

L'accesso ai servizi avviene esclusivamente previo appuntamento. La gestione degli appuntamenti è affidata alla segreteria del Centro donne, cui è preposta una dipendente comunale, che opera in stretta collaborazione con le professioniste e i professionisti incaricati dell'erogazione delle consulenze. A tal fine, l'Amministrazione comunale ha predisposto un calendario informatizzato dedicato, accessibile esclusivamente mediante credenziali personali dalla segreteria del Centro donne e dai consulenti autorizzati.

Ciascun intervento di consulenza è documentato dal professionista o dalla professionista incaricata mediante la compilazione di apposite schede anonimizzate, registrate in una banca dati informatizzata predisposta dall'Amministrazione comunale per finalità di gestione del servizio, monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte.

Tutti i servizi di consulenza sono stati affidati in appalto ad un operatore economico (fornitore del servizio).

Centro donne

Al servizio di consulenza giuridico-legale, per il quale si prevedono indicativamente 120 ore annue, deve essere preposto una/un legale di comprovata esperienza nell'ambito del diritto di famiglia e della tutela delle vittime di maltrattamenti e violenza di genere.

La consulenza è finalizzata a fornire all'utenza un'adeguata informazione sui propri diritti e sugli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento, accompagnandoli, nel pieno rispetto dell'autodeterminazione e delle scelte individuali, nell'eventuale percorso volto alla denuncia di episodi di abuso, maltrattamento o di qualsiasi altra forma di violenza e prevaricazione. Il servizio assicura, inoltre, attività di informazione e orientamento in materia di diritto civile e penale, con particolare riferimento al diritto di famiglia, affrontando tematiche quali la separazione personale, il divorzio, l'affidamento e il mantenimento dei figli, nonché le questioni di carattere patrimoniale. Nei casi in cui si renda necessario promuovere un'azione giudiziaria, vengono fornite le informazioni utili per l'accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Al servizio di consulenza psicologica, per il quale si prevedono indicativamente 290 ore annue, deve essere preposto/a uno/a psicologo/a con comprovata esperienza nell'ambito delle dinamiche familiari, della violenza di genere e del trattamento delle situazioni di maltrattamento.

L'attività si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- percorsi di consulenza psicologica individuale rivolti alle donne che vivono o hanno vissuto situazioni di violenza domestica o extra-domestica, maltrattamenti fisici o psicologici, abusi sessuali, atti persecutori (stalking), molestie morali o psico-fisiche, anche in ambito lavorativo (mobbing), nonché qualsiasi altra forma di violenza, coercizione o prevaricazione;
- percorsi di sostegno psicologico finalizzati ad accompagnare le persone che attraversano condizioni di disagio personale, relazionale o familiare, con particolare riferimento alle relazioni di coppia e al rapporto con i figli, promuovendo il rafforzamento delle risorse personali, dell'autonomia decisionale e della capacità di autodeterminazione, nella prospettiva della costruzione di un nuovo progetto di vita;

Spazio uomo

Al servizio di consulenza psicologica individuale nell'ambito dello "Spazio uomo", per il quale si prevedono indicativamente 90 ore annue, deve essere preposto/a uno/a psicologo/a con comprovata esperienza nell'ambito delle dinamiche familiari, della violenza di genere e del trattamento delle situazioni di maltrattamento.

Il servizio si integra con le attività del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne, contribuendo alla realizzazione di un sistema di intervento orientato alla prevenzione della violenza e alla promozione del benessere relazionale. Esso è finalizzato a favorire l'emersione e l'elaborazione del disagio maschile, sostenendo percorsi di consapevolezza e responsabilizzazione volti a prevenire comportamenti violenti nei confronti delle donne e dei minori, sia in ambito familiare sia nei diversi contesti sociali.

In particolare, il servizio prevede:

- percorsi di consulenza psicologica individuale rivolti agli uomini autori o vittime di violenza domestica o extra-domestica, maltrattamenti fisici o psicologici, abusi sessuali, atti persecutori (stalking), molestie morali o psico-fisiche, nonché di qualsiasi altra forma di violenza, coercizione o prevaricazione;
- percorsi di sostegno psicologico destinati agli uomini che vivono situazioni di disagio personale, relazionale o familiare, con particolare riferimento alle relazioni di coppia e al rapporto con i figli, favorendo il rafforzamento delle competenze relazionali, della consapevolezza di sé e della capacità di autodeterminazione, anche nella prospettiva dell'avvio di un nuovo percorso di vita.

A decorrere dal 2024 il servizio di consulenza legale è stato esteso anche agli utenti dello "Spazio uomo", al fine di garantire un supporto giuridico qualificato anche nell'ambito dei percorsi di prevenzione e gestione del disagio relazionale maschile. Al servizio di consulenza giuridico-legale, per il quale si prevedono indicativamente 10 ore annue, deve essere preposto/a un/una legale di comprovata esperienza nell'ambito del diritto di famiglia e della tutela delle vittime di maltrattamenti e violenza di genere.

In aggiunta ai servizi sopra descritti, si prevede l'attivazione di iniziative tematiche volte a favorire la sensibilizzazione della cittadinanza e la promozione delle attività del Centro di Ascolto e Consulenza per le donne e dello Spazio Ascolto uomo. Tali iniziative potranno comprendere anche attività di natura laboratoriale ed esperienziale, da realizzarsi eventualmente attraverso il ricorso a specifici contributi regionali.

Le suddette attività saranno orientate a favorire processi di riflessione, confronto e rielaborazione personale e condivisa, attraverso il confronto su specifiche esperienze, vissuti e problematiche comuni alle persone destinatarie degli interventi previsti nell'ambito del presente progetto.

Per l'accesso ai servizi sono previste delle tariffe, approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 166 del 25.11.2025, che potranno essere oggetto di revisione nel corso del periodo di esecuzione dell'appalto:

SERVIZIO	N. INCONTRI	TARIFFA	
Consulenza psicologica individuale a donne residenti	6 incontri ogni due anni *	GRATUITO	
	Dal 7° incontro	I.S.E.E. fino a € 7.500,00	GRATUITO
		Isee superiore € 7.500,00 o senza ISEE	€ 15,00
Consulenza psicologica individuale a donne non residenti	Primo incontro	GRATUITO	
	Dal secondo incontro	€ 25,00 a seduta	
Consulenza giuridico – legale a donne residenti	Due incontri ogni due anni *	GRATUITO	
	Dal terzo	I.S.E.E. fino a € 7.500,00	GRATUITO
		Isee superiore € 7.500,00 o senza ISEE	€ 15,00
Consulenza giuridico – legale a donne non residenti	Primo incontro	GRATUITO	
	Dal 2° incontro	€ 25,00 a seduta	
Consulenza psicologica individuale a uomini residenti	6 incontri ogni due anni *	GRATUITO.	
	Dal 7° incontro	I.S.E.E. fino a € 7.500,00	GRATUITO
		Isee superiore € 7.500,00 o senza ISEE	€ 15,00
Consulenza psicologica individuale a uomini non residenti	Primo incontro	GRATUITO	
	Dal 2° incontro	€ 25,00 a seduta	

Di seguito, si evidenziano alcuni dati significativi dell'andamento del servizio negli anni 2024 - 2025:

Centro di Ascolto e Consulenza delle donne

N. interventi	2024	2025
Consulenza legale	49	46
Consulenza psicologica individuale	343	300
Totale	392	346

Centro di Ascolto e Consulenza delle donne

N. utenti	2024	2025
Consulenza legale	42	35
Consulenza psicologica individuale	75	68
Totale	117	103

Spazio Ascolto uomo

N. interventi	2024	2025
Consulenza legale	2	5
Consulenza psicologica individuale	98	98
Totale	100	103

Spazio Ascolto uomo

N. utenti	2024	2025
Consulenza legale	2	4
Consulenza psicologica individuale	16	18
Totale	18	22

In occasione del primo colloquio svolto nell'anno di riferimento, la segreteria del Centro donne, per quanto concerne i servizi del Centro donne, e il professionista incaricato dello "Spazio uomo", per i servizi di propria competenza, provvedono alla raccolta e all'aggiornamento dei dati presenti nella banca dati informatizzata del Centro donne e dello Spazio uomo.

I dati sono trattati esclusivamente in forma anonima: ciascuna persona è identificata mediante un codice univoco, che non consente l'identificazione diretta dell'interessato.

La raccolta sistematica di tali informazioni ha consentito, nel corso degli anni, di disporre di dati statistici aggregati e anonimizzati relativi alle principali caratteristiche dell'utenza, quali la fascia d'età, il Comune di residenza, lo stato civile, la condizione lavorativa e la cittadinanza. Tali informazioni rappresentano un utile strumento di monitoraggio, permettendo all'Amministrazione di valutare l'evoluzione dei bisogni del territorio e di orientare la programmazione e il miglioramento dei servizi offerti.

Al fine di rilevare il livello di soddisfazione dell'utenza e di promuovere il costante miglioramento della qualità dei servizi erogati, a partire dal mese di aprile 2019 sono stati messi a disposizione delle utenti del Centro donne e dello Spazio uomo appositi questionari di gradimento in formato cartaceo. Successivamente, a decorrere dal mese di giugno 2022, il sistema di rilevazione è stato implementato mediante la predisposizione di un questionario in formato digitale, realizzato attraverso Google Moduli. Il questionario viene trasmesso, dalla ditta affidataria del servizio, agli indirizzi di posta elettronica o ai recapiti telefonici forniti dalle/dagli utenti che, al momento del primo accesso ai servizi, esprimono previamente il proprio consenso alla ricezione della comunicazione, mediante la compilazione e la sottoscrizione della relativa autorizzazione.

1.2. Finalità, obiettivi e risultati attesi

Il presente progetto, in continuità con i servizi già avviati dal Centro donne e Spazio uomo ed in sinergia con le attività programmate sul territorio, si pone come finalità quelle di:

- a) sostenere le donne che vivono in contesti di violenza domestica ed extra-domestica, maltrattamento sia fisico che psicologico, abuso sessuale, stalking, molestie morali e/o psico-fisiche anche sui luoghi di lavoro (mobbing) o di qualsiasi altra forma di prevaricazione;
- b) supportare le donne in condizioni di disagio con sé stesse e nelle relazioni con gli altri, nei legami di coppia e nel rapporto con i figli;
- c) offrire strumenti efficaci per acquisire una propria autodeterminazione ed intraprendere un nuovo percorso di vita;
- d) organizzare e gestire attività/iniziative esperienziali a tema che, attraverso momenti di condivisione e confronto di gruppo, possano fornire strumenti pratici per lavorare sull'argomento scelto;
- e) affrontare il disagio relazionale maschile e prevenire così la violenza nei confronti delle donne e dei minori, all'interno della famiglia e nei vari ambiti sociali;
- f) supportare gli uomini in condizioni di disagio con sé stessi e nelle relazioni con gli altri, nei legami di coppia e nel rapporto con i figli, offrendo strumenti efficaci per acquisire una propria autodeterminazione ed intraprendere un nuovo percorso di vita;
- g) sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio di violenza contro le donne, promuovere una maggiore uguaglianza tra donne e uomini e una modifica negli atteggiamenti di predominanza maschile e/o promuovere il Centro di Ascolto e Consulenza delle donne di Tavagnacco e/o lo Spazio Ascolto uomo e/o offrire per ciascun anno attività/iniziative tematiche a carattere laboratoriale-esperienziale.

Per quanto sopra esposto, si confermano gli obiettivi già definiti per i servizi attualmente in essere, che possono essere sinteticamente ricondotti ai seguenti punti:

1. mantenere per il Centro di Ascolto e Consulenza delle donne degli spazi ben individuabili, distinti, riservati ed esclusivi nella sede municipale;
2. garantire la presenza di un/una psicologo/a presso il Centro donne per il servizio di consulenza psicologica individuale, almeno per lo stesso numero medio di ore di servizio svolto negli anni 2024-2025;
3. garantire la presenza di un/una consulente giuridico-legale presso il Centro donne almeno per lo stesso numero medio di ore di servizio svolto negli anni 2024-2025;
4. garantire la presenza di un/una psicologo/a presso lo Spazio Ascolto uomo, almeno per lo stesso numero medio di ore di servizio svolto negli anni 2024-2025;
5. garantire la presenza di un/una consulente giuridico-legale presso lo Spazio Ascolto uomo per lo stesso numero medio di ore di servizio previsto negli anni 2024-2025;
6. realizzare annualmente iniziative tematiche rivolte alla popolazione locale:
 - a) per sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio di violenza contro le donne ed incentivare una maggiore uguaglianza tra donne e uomini e una modifica negli atteggiamenti di predominanza maschile e/o
 - b) per promuovere il Centro di Ascolto e Consulenza delle donne di Tavagnacco e/o lo Spazio Ascolto uomo e/o
 - c) a carattere laboratoriale-esperienziale su temi coerenti con le finalità e gli obiettivi dei servizi descritti.

1.3. Destinatari

I destinatari del servizio sono donne e uomini maggiorenni, di norma residenti nel Comune di Tavagnacco e negli altri Comuni del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Friuli

Centrale. Le iniziative tematiche possono, a discrezione dell'Amministrazione comunale, essere rivolte anche alla generalità della popolazione.

1.4. Descrizione del servizio

Il servizio complessivo si compone del:

- 1) servizio di consulenza psicologica individuale rivolto alle donne maggiorenni;
- 2) servizio di consulenza giuridico-legale rivolto alle donne maggiorenni;
- 3) servizio di consulenza psicologica rivolto agli uomini maggiorenni;
- 4) servizio di consulenza giuridico-legale rivolto agli uomini maggiorenni;
- 5) servizio di organizzazione e gestione di iniziative tematiche di cui al punto 1.2.6.

I servizi di consulenza psicologica individuale per donne, il servizio di consulenza giuridico-legale per donne, il servizio di consulenza psicologica individuale per uomini e il servizio di consulenza giuridico-legale per uomini, si pongono in continuità con il servizio già svolto negli anni precedenti. Ai servizi si accede solo previo appuntamento.

La segreteria del Centro donne del Comune di Tavagnacco gestisce l'organizzazione del primo appuntamento per i servizi di consulenza psicologica individuale e di consulenza giuridico-legale sia per donne sia per uomini. Gli ulteriori appuntamenti, ove necessari, sono gestiti:

- direttamente dal/la professionista per quanto riguarda i servizi di consulenza psicologica individuale per le donne e i servizi di consulenza psicologica individuale per gli uomini;
- in collaborazione con la segreteria del Centro donne per quanto riguarda i servizi di consulenza giuridico-legale per donne e uomini.

In occasione del primo accesso nell'anno solare, la Segreteria provvede alla raccolta o all'aggiornamento dei dati anagrafici delle donne che si rivolgono al Centro donne e degli utenti dello Spazio uomo che usufruiscono del servizio di consulenza legale, mentre tali dati sono raccolti ed aggiornati nel primo incontro dell'anno solare direttamente dallo/la psicologo/a addetto/a al servizio nel caso della consulenza psicologica degli uomini.

L'incaricato/a del servizio di consulenza psicologica individuale rivolto alle donne dovrà essere un/una psicologo/a con esperienza minima di due anni in materia di famiglia e/o maltrattamenti.

L'incaricato/a del servizio di consulenza giuridico-legale rivolto alle donne dovrà essere un/una avvocato/a con esperienza minima di due anni in materia di maltrattamenti e di diritto di famiglia.

L'incaricato/a del servizio di consulenza psicologica rivolto agli uomini dovrà essere un/una psicologo/a con esperienza minima di due anni in materia di famiglia e/o maltrattamenti.

L'incaricato/a del servizio di consulenza giuridico-legale rivolto agli uomini dovrà essere un/una avvocato/a con esperienza minima di due anni in materia di maltrattamenti e di diritto di famiglia.

Il servizio di consulenza psicologica individuale rivolto alle donne (salvo chiusure forzate) dovrà svolgersi indicativamente per 290 ore/anno.

Il servizio di consulenza giuridico-legale rivolto alle donne (salvo chiusure forzate) dovrà svolgersi indicativamente per 120 ore/anno.

Il servizio di consulenza psicologica individuale rivolto agli uomini (salvo chiusure forzate) dovrà svolgersi indicativamente per 90 ore/anno.

Il servizio di consulenza giuridico-legale rivolto agli uomini (salvo chiusure forzate) dovrà svolgersi indicativamente per 10 ore/anno.

Gli orari dovranno essere concordati all'inizio del servizio e dovranno essere compatibili con gli orari di servizio dei dipendenti comunali.

Il servizio di organizzazione e gestione di iniziative tematiche dovrà svolgersi indicativamente per 56 ore/anno, anche tramite la presenza di una/un coordinatrice/tore del servizio, che svolge funzioni di organizzazione dello stesso e di raccordo con l'Amministrazione, realizzate altresì attraverso un servizio di segreteria/amministrazione che dovrà svolgersi indicativamente per complessive 18 ore/anno.

I servizi del Centro donne e dello Spazio uomo sono sospesi nel periodo estivo per tre settimane e nel periodo natalizio per due settimane. Le giornate di sospensione sono concordate con l'Amministrazione Comunale.

Al termine di ciascun incontro di consulenza psicologica o di consulenza giuridico-legale (della durata di circa un'ora) dovrà essere registrata, nella banca dati comunale, a cura del/la psicologo/a oppure del/la legale, la relativa scheda dell'intervento, con l'indicazione dell'utente identificato mediante codice univoco, durata dell'intervento, problemi e necessità rilevate, interventi effettuati, nonché ulteriori informazioni previste dalla procedura di rilevazione.

Il tempo necessario per la registrazione dell'intervento è compreso nel tempo dell'intervento stesso.

Al termine della/e attività laboratoriali – esperienziali, il/la professionista dovrà rilevare la soddisfazione del servizio reso mediante una modalità concordata preventivamente con l'Amministrazione comunale.

Sarà cura del fornitore del servizio (e di conseguenza del/la legale e del/la psicologo/a) garantire la flessibilità negli orari dei servizi, al fine di venire incontro alle esigenze dell'utenza.

Il servizio di organizzazione e gestione di iniziative tematiche di sensibilizzazione e promozione del Centro donne e Spazio uomo e/o iniziative a carattere laboratoriale-esperienziale sarà interamente gestito ed organizzato dal fornitore del servizio. Le singole iniziative potranno essere attivate solo in accordo con l'Amministrazione Comunale, che potrà decidere se attivare nell'anno l'iniziativa di sensibilizzazione e/o l'iniziativa di promozione e/o l'iniziativa a carattere laboratoriale-esperienziale in relazione alla situazione e necessità contingente, ovvero attivare un'iniziativa che comprenda le tre diverse tipologie descritte al punto 1.2.6. L'attivazione delle iniziative in parola potrà avvenire anche a seguito di specifico finanziamento vincolato ottenuto dall'Amministrazione, qualora coerente con le finalità e gli obiettivi delle stesse, come delineati nel presente progetto.

I/le legali e/o gli psicologi/ghe incaricati/e potranno essere chiamati/e, unitamente al/la Responsabile del servizio del fornitore, a partecipare alle riunioni di programmazione e coordinamento del Centro, allo scopo di pianificare il lavoro, confrontare la casistica, valutare eventuali criticità e promuovere qualsiasi altro confronto volto a garantire la migliore e regolare gestione del servizio.

Al fine di venire incontro alle esigenze dell'utenza e/o su disposizione dell'Amministrazione, le ore di ogni singolo servizio, nonché le ore di programmazione e coordinamento del Centro donne e dello Spazio uomo possono essere aumentate o diminuite a discapito o a favore di un altro servizio e/o a favore della programmazione e del coordinamento e/o per le iniziative tematiche, a parità di costo complessivo e nel rispetto dei profili professionali previsti, previa salvaguardia dell'equilibrio economico-contrattuale originario. Le ore complessive possono essere aumentate o diminuite, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, nei limiti del quinto d'obbligo. Nel caso di interventi tematici, l'Amministrazione Comunale si riserva, previa valutazione motivata delle esigenze dell'utenza e con congruo preavviso, di non darvi corso, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, fermo restando il pagamento delle prestazioni effettivamente rese. Il fornitore del servizio dovrà presentare un resoconto mensile contenente, oltre alla descrizione inerente ciascun servizio erogato, i dati aggiornati relativi alle problematiche emerse nei diversi colloqui di consulenza e la frequenza con cui si ripetono. I dati dovranno essere forniti in formato elettronico, comunque elaborabile dall'Amministrazione, dovranno contenere l'indicazione delle attività svolte, l'evidenza delle ore di servizio prestate per ciascun sotto-servizio e lo scostamento rispetto alle previsioni sia con riferimento al mese, che all'intero periodo già svolto. Il fornitore del servizio dovrà far pervenire mensilmente l'originale del foglio di servizio individuale di ogni incaricato ai singoli servizi.

Dovrà essere inoltre presentata a cura del fornitore del servizio, con cadenza quadrimestrale, una relazione complessiva sull'andamento del servizio, il cui contenuto è meglio precisato nell'allegato Capitolato Tecnico.

Si precisa che annualmente la Giunta comunale, prima dell'approvazione del Bilancio di previsione, approva anche le tariffe per l'accesso ai servizi del Centro, così come le eventuali gratuità. Le tariffe attuali sono riportate al punto 1.1.2.

L'Amministrazione comunale:

- metterà a disposizione del fornitore del servizio i locali, le attrezzature di cui gli uffici sono dotati ed i materiali di cancelleria;
- metterà a disposizione presso i propri locali una linea telefonica ed un collegamento INTERNET per eventuali consulenze a distanza, restando inteso che, qualora la consulenza a distanza debba avvenire fuori dai locali comunali, al collegamento telefonico ed al collegamento INTERNET dovrà provvedere l'operatore economico fornitore del servizio;
- metterà a disposizione un dipendente dedicato per la gestione degli appuntamenti;
- riscuoterà le tariffe stabilite per i servizi proposti, determinate dalla Giunta comunale;
- provvederà alla pulizia e alla sanificazione dei locali e a pagare le relative utenze e verificare che le persone accedano ai servizi solo previo appuntamento.

1.5. Luogo di realizzazione del servizio

I servizi si svolgeranno presso i locali specificamente individuati della sede municipale del Comune di Tavagnacco, indicativamente negli spazi destinati all'Area Sociale. Il servizio di consulenza psicologica individuale e di consulenza giuridico-legale rivolto agli uomini si svolgeranno in una stanza diversa da quella destinata al Centro donne e disponibile nelle ore di apertura del servizio.

Le iniziative tematiche si svolgeranno in locali comunali o esterni, individuati di concerto tra l'Amministrazione e il fornitore, a seconda delle necessità valutate congiuntamente.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, le persone che accedono ai servizi di consulenza individuale o il/la consulente per disposizioni amministrative o legislative non potessero recarsi presso i locali comunali, i servizi dovranno essere resi a distanza.

I servizi di consulenza giuridico-legale e di consulenza psicologica individuale potranno essere prestati anche in eventuali altri luoghi, previa autorizzazione del Responsabile dell'Area Sociale e qualora richiesto dall'utenza residente impossibilitata a recarsi presso la sede del Centro donne o presso lo Spazio uomo per gravi e comprovati motivi.

1.6. Tempi di realizzazione del servizio

Si prevede che il servizio abbia inizio nel mese di settembre 2026 o comunque non prima della sottoscrizione del relativo contratto e termini nel mese di agosto 2028 o comunque dopo due anni dall'inizio, salva la possibilità di prorogare il servizio per il tempo necessario ad indire una nuova procedura, comunque non superiore a sei mesi.

PARTE II INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA

Trattandosi di servizi di carattere intellettuale, non si ravvisano rischi da interferenze e pertanto non è stato redatto il DUVRI e gli oneri di sicurezza per rischi da interferenza sono pari ad € 0,00.

PARTE III QUANTIFICAZIONE SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO **Dati utilizzati**

Precisando che non è possibile quantificare a priori il numero di ore di servizio da prestare, poiché dipende dal numero di richieste di accesso al servizio stesso, per quantificare la spesa per l'acquisizione del servizio, l'importo a base d'asta, nonché il valore dell'appalto ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023, le ore di consulenza e di coordinamento sono state stimate in complessive ore 520/anno (pari a 1.040 ore per due anni), ipotizzate ad un costo orario di € 53,00 e così suddivise:

DESCRIZIONE	ORE/ANNO COMPLESSIVE	ORE COMPLESSIVE 24 MESI
Servizio di consulenza psicologica individuale rivolto alle donne	290	580
Servizio di consulenza giuridico - legale rivolto alle donne	120	240
Servizio di consulenza psicologica individuale rivolto agli uomini	90	180
Servizio di consulenza giuridico - legale rivolto agli uomini	10	20
Servizio di programmazione e coordinamento	10	20

Alle ore di consulenza e di coordinamento si aggiungono 18 ore/anno di servizio di segreteria e amministrazione ipotizzate ad un costo orario di € 23,00, nonché 56 ore/anno di attività per le iniziative speciali quantificate a corpo in € 5.000,00 per il 2026 e in € 3.000,00 per gli anni successivi, così suddivise:

DESCRIZIONE	ORE/ANNO COMPLESSIVE	ORE COMPLESSIVE 24 MESI
Servizio di segreteria e amministrazione	18	36
Servizio di organizzazione e gestione di iniziative tematiche	56	112

Si tratta di stime indicative, poiché dipende dal flusso dell'utenza.

Poiché, inoltre, si tratta di un servizio ad alta intensità di mano d'opera (si prevede un costo della mano d'opera stimato in € 32.631,12 IVA esclusa per il periodo principale di anni due), al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione del fornitore del servizio subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15.06.2015, n. 81.

Ai fini dell'applicazione della clausola sociale, si fa presente che per la realizzazione del servizio attualmente il fornitore del servizio applica il CCNL delle Cooperative Sociali ed impiega: n. 1 dipendente di livello E1 (coordinatrice), n. 1 dipendente di livello D2 (psicologa), un operatore con contratto da libero professionista di avvocato, un operatore con contratto da libero professionista di psicologo.

3.1 Spese per l'acquisizione del servizio

La spesa per l'acquisizione del servizio (ISTAT e IVA esclusi) è stata stimata in € 67.597,94 giusto il computo di cui all'Allegato 1) al presente Progetto.

3.2 Entrate previste per la realizzazione del servizio

Cfr. Allegato 1) al presente Progetto. Le entrate sono indicative.

3.3 Importo a base d'asta

L'importo a base d'asta è stimato in € 54.172,69.

3.4 Valore appalto ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo del servizio (periodo principale)	54.172,69 €
Proroga	12.720,93 €
Aumento ISTAT	915,46 €
TOTALE	67.809,07 €
VALORE APPALTO	67.809,07 €

PARTE IV OFFERTE

4.1 Requisiti minimi

Le offerte devono essere conformi al presente Progetto e all'allegato Capitolato Tecnico, le cui prescrizioni e caratteristiche sono considerate quali requisiti minimi ai fini dell'ammissione. Le offerte che non soddisfino tali requisiti minimi saranno escluse, fatta salva l'applicazione del principio di equivalenza ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 36/2023; in tal caso, resta onere del concorrente dimostrare, con ogni mezzo appropriato, che la soluzione proposta soddisfa in maniera equivalente i requisiti richiesti.

4.2 Varianti

Le varianti in corso di esecuzione sono ammesse, nei limiti del 50% del valore del contratto iniziale, alle seguenti condizioni previste dall'art. 120, d.lgs. 36/2023:

- modifiche previste nei documenti di gara iniziali attraverso clausole chiare, precise e univoche che possono riguardare la revisione prezzi o le opzioni di modifica;
- affidamento di servizi supplementari al medesimo contraente quando la modifica dello stesso è impraticabile per motivi economici o tecnici e comporta notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi per la stazione appaltante;
- circostanze impreviste che una stazione appaltante diligente non può prevedere (es. emergenze sanitarie, modifiche legislative improvvise, eventi naturali);
- modifiche non sostanziali che non alterano la natura generale del contratto.

Le modifiche sono ammesse senza necessità di verificare le condizioni sopra citate se il valore della variante è inferiore al 10% del valore iniziale del contratto.

PARTE V MODIFICA DELLE CONDIZIONI NEGOZIALI DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ DEL CONTRATTO

Al servizio si applica l'art. 120 del codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) ed in particolare:

- ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023, il prezzo contrattuale sarà sottoposto a revisione qualora si verifichi una variazione dei costi superiore al 5 per cento dell'importo complessivo del contratto; in tal caso, la revisione verrà riconosciuta nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, sulla base degli indici sintetici elaborati dall'ISTAT [oppure, in mancanza, l'indice FOI] e potrà essere richiesta/applicata con cadenza annuale a decorrere dal dodicesimo mese dalla stipulazione;
- sarà cura del fornitore del servizio garantire la flessibilità delle giornate e degli orari stabiliti per i servizi di consulenza psicologica individuale rivolto alle donne o agli uomini e il servizio di consulenza giuridico-legale rivolto alle donne o agli uomini, al fine di venire incontro alle esigenze dell'utenza;

- sarà cura del fornitore del servizio predisporre una calendarizzazione delle ore inerenti ai servizi di consulenza giuridico-legale e di consulenza psicologica individuale, che sarà concordata con l'Amministrazione Comunale prima dell'inizio dell'appalto; saranno possibili eventuali variazioni delle giornate e degli orari fissati, sulla base dell'afflusso dell'utenza, nonché di motivazioni comunicate tempestivamente alla segreteria comunale del servizio;
- al fine di venire incontro alle esigenze dell'utenza, le ore di ogni singolo servizio, nonché le ore di programmazione e coordinamento del Centro donne e dello Spazio Ascolto uomo, possono essere aumentate o diminuite a favore o meno di un altro servizio o a favore della programmazione ed il coordinamento e/o per interventi di sensibilizzazione o di promozione delle attività a parità di costo complessivo e nel rispetto dei profili professionali previsti, previa salvaguardia dell'equilibrio economico-contrattuale originario;
- al fine di venire incontro alle esigenze dell'utenza, le ore complessive possono essere aumentate o diminuite, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, nei limiti del quinto d'obbligo;
- nel caso di interventi di sensibilizzazione e/o di promozione delle attività, l'Amministrazione comunale si riserva, previa valutazione motivata delle esigenze dell'utenza e con congruo preavviso, di non darvi corso, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, fermo restando il pagamento delle prestazioni effettivamente rese.



COMUNE DI TAVAGNACCO

PROVINCIA DI UDINE

C.A.P. 33010 – Sede Uffici Municipali in Feletto Umberto – Piazza indipendenza n. 1

Cod. Fisc. 00461990301 – Tel. 0432/577311

CAPITOLATO TECNICO

**PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DI ASCOLTO
E CONSULENZA DELLE DONNE DI TAVAGNACCO E SPAZIO ASCOLTO UOMO
SETTEMBRE 2026 – AGOSTO 2028 CON OPZIONE DI PROROGA PER SEI MESI**

Sommario

Art. 1 - OGGETTO E FINALITA’ DELL’APPALTO.....	2
Art. 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ	2
Art. 3 - OBBLIGHI A CARICO DEL FORNITORE E DEI SUOI INCARICATI	4
Art. 4 - VARIAZIONI/SOSTITUZIONI E TURNOVER DEL PERSONALE	7
Art. 5 - OBBLIGHI A CARICO DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE	8
Art. 6 - CRITERI INTERPRETATIVI E NORMA DI RINVIO.....	8
Art. 7 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	8
Art. 8 - DURATA DEL CONTRATTO.....	9
Art. 9 - IMPORTO DEL CONTRATTO	9
Art. 10 - ATTIVAZIONE DEI SERVIZI E VERBALE DI ATTIVAZIONE	9
Art. 11 - SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO	9
Art. 12 - MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITA’	9
Art. 13 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL COMPENSO	9
Art. 14 - PENALI, RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO.....	10
Art. 15 - SUBAPPALTO.....	10
Art. 16 - OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	11
Art. 17 - IMPOSIZIONE DI MANODOPERA IN CASO DI CAMBIO APPALTO	11
Art. 18 - OBBLIGHI ASSICURATIVI	11
Art. 19 - SICUREZZA E PIANI DI SICUREZZA	11
Art. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	12
Art. 21 - RISERVATEZZA.....	12
Art. 22 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	12
Art. 23 - NORMA DI RINVIO	12

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA' DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione del “Centro di Ascolto e Consulenza delle donne di Tavagnacco” e dello “Spazio Ascolto uomo”.
2. Le prestazioni oggetto d'appalto si configurano come servizi di utilità sociale e più precisamente servizi sociali erogati mediante sportello specifico del territorio.
3. Con l'appalto in oggetto, l'Amministrazione Comunale si propone di:
 - a) sostenere le donne che vivono contesti di violenza domestica ed extra-domestica, maltrattamento sia fisico che psicologico, abuso sessuale, stalking, molestie morali e/o psico-fisiche anche sui luoghi di lavoro (mobbing) o di qualsiasi altra forma di prevaricazione;
 - b) supportare le donne in condizioni di disagio con sé stesse e nelle relazioni con gli altri, nei legami di coppia e nel rapporto con i figli;
 - c) offrire strumenti efficaci per acquisire una propria autodeterminazione ed intraprendere un nuovo percorso di vita;
 - d) organizzare e gestire attività/iniziative esperienziali a tema che, attraverso momenti di condivisione e confronto di gruppo, possano fornire strumenti pratici per lavorare sull'argomento scelto;
 - e) affrontare il disagio relazionale maschile e prevenire così la violenza nei confronti delle donne e dei minori all'interno della famiglia e nei vari ambiti sociali;
 - f) supportare gli uomini in condizioni di disagio con sé stessi e nelle relazioni con gli altri, nei legami di coppia e nel rapporto con i figli, offrendo strumenti efficaci per acquisire una propria autodeterminazione ed intraprendere un nuovo percorso di vita;
 - g) sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio di violenza contro le donne, promuovere una maggiore uguaglianza tra donne e uomini e una modifica negli atteggiamenti di predominanza maschile e/o promuovere il Centro di Ascolto e Consulenza delle donne di Tavagnacco e/o lo Spazio Ascolto uomo e/o offrire per ciascun anno attività/iniziative tematiche a carattere laboratoriale-esperienziale.

Art. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il servizio si compone di:

- a) un servizio di consulenza psicologica individuale rivolto alle donne maggiorenni;
- b) un servizio di consulenza giuridico – legale rivolto alle donne maggiorenni;
- c) un servizio di consulenza psicologica individuale rivolto agli uomini maggiorenni;
- d) un servizio di consulenza giuridico – legale rivolto agli uomini maggiorenni;
- e) un servizio di organizzazione e gestione di iniziative tematiche a carattere esperienziale-laboratoriale e/o di sensibilizzazione;
- f) un servizio di segreteria amministrativa.

Il servizio di consulenza psicologica individuale rivolto alle donne prevede, per complessive 290 ore annue presuntivamente determinate:

- a) sedute individuali volte a sostenere le donne vittime di violenza domestica ed extra-domestica, maltrattamento sia fisico che psicologico, abuso sessuale, stalking o molestie morali e psico-fisiche sui luoghi di lavoro (mobbing) o qualsiasi altra forma di prevaricazione;
- b) sedute individuali volte a supportare la donna in condizioni di disagio con sé stessa e nelle relazioni con gli altri, nei legami di coppia e nel rapporto con i figli, offrendo strumenti efficaci per acquisire una propria autodeterminazione ed intraprendere così un nuovo percorso di vita.

Il servizio di consulenza giuridico – legale rivolto alle donne prevede, per complessive 120 ore annue presuntivamente determinate:

- a) consulenze volte a sostenere le donne vittime di violenza domestica ed extra-domestica, maltrattamento sia fisico che psicologico, abuso sessuale, stalking o molestie morali e psico-fisiche sui luoghi di lavoro (mobbing) o qualsiasi altra forma di prevaricazione;

- b) consulenze ed informazioni riguardanti i diritti della personalità, i rapporti di famiglia (anche famiglia di fatto), ricongiungimento familiare, affido e adozione;
- c) prime informazioni in materia di successioni e donazioni, diritti reali, obbligazioni contrattuali ed extra-contrattuali;
- d) prime informazioni in materia di immigrazione;
- e) contatti e/o collaborazioni con i Servizi Sociali dell'Amministrazione Comunale, per utenza in difficoltà, previo consenso dell'utenza interessata.

Il servizio di consulenza psicologica individuale rivolto agli uomini prevede, per complessive 90 ore annue presuntivamente determinate:

- a) sedute individuali volte a sostenere gli uomini artefici o vittime di violenza domestica ed extra-domestica, maltrattamento sia fisico che psicologico, abuso sessuale, stalking o molestie morali e psico-fisiche o qualsiasi altra forma di prevaricazione;
- b) sedute individuali volte a supportare gli uomini in condizioni di disagio con sé stessi e nelle relazioni con gli altri, nei legami di coppia e nel rapporto con i figli, offrendo strumenti efficaci per acquisire una propria autodeterminazione ed intraprendere un nuovo percorso di vita.

Il servizio di consulenza giuridico – legale rivolto agli uomini prevede, per complessive 10 ore annue presuntivamente determinate:

- a) consulenze volte a sostenere gli uomini artefici o vittime di violenza domestica ed extra domestica, maltrattamento sia fisico che psicologico, abuso sessuale, stalking o molestie morali e psico-fisiche sui luoghi di lavoro (mobbing) o qualsiasi altra forma di prevaricazione;
- b) consulenze ed informazioni riguardanti i diritti della personalità, i rapporti di famiglia (anche famiglia di fatto), ricongiungimento familiare, affido e adozione;
- c) prime informazioni in materia di successioni e donazioni, diritti reali, obbligazioni contrattuali ed extra-contrattuali;
- d) prime informazioni in materia di immigrazione;
- e) contatti e/o collaborazioni con i Servizi Sociali dell'Amministrazione Comunale, per utenza in difficoltà, previo consenso dell'utenza interessata.

Il servizio di organizzazione e gestione di iniziative tematiche di sensibilizzazione e promozione del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne e dello Spazio Ascolto uomo e/o iniziative a carattere esperienziale-laboratoriale, che dovrà svolgersi indicativamente per 56 ore/anno, potrà essere attivato solo in accordo con l'Amministrazione Comunale, che potrà decidere se attivare nell'anno iniziative di sensibilizzazione e/o iniziative di promozione e/o iniziative a carattere esperienziale-laboratoriale in relazione alla situazione e necessità contingente, ovvero attivare un'iniziativa che comprenda le tre diverse tipologie. L'attivazione delle iniziative in parola potrà avvenire anche a seguito di specifico finanziamento vincolato ottenuto dall'Amministrazione, qualora coerente con le finalità e gli obiettivi delle stesse, come delineati nel progetto del servizio di gestione del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne di Tavagnacco e Spazio Ascolto uomo.

Il servizio di segreteria amministrativa, che dovrà svolgersi per 18 ore/anno presuntivamente determinate, prevede la raccolta delle adesioni alle iniziative tematiche, la predisposizione del materiale informativo, gli adempimenti contabili e ogni altra incombenza amministrativa connessa allo svolgimento del servizio.

Nell'ambito delle iniziative tematiche dovranno essere programmate e realizzate, d'intesa con l'Amministrazione comunale, una o più iniziative finalizzate alla promozione delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere, fino a un massimo di 4 iniziative di sensibilizzazione pubblica e 8 iniziative laboratoriali per ogni annualità di servizio, nei limiti delle risorse presuntivamente quantificate e disponibili per ciascuna annualità. Nell'anno 2026 almeno un'iniziativa dovrà essere realizzata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ricorrente il 25 novembre 2026. La disponibilità finanziaria per le iniziative tematiche del 2026 è pari all'importo di € 5.000,00. Per il 2027 e il 2028 la disponibilità finanziaria è pari a € 3.000,00/anno.

Le attività dovranno essere progettate e attuate anche in coerenza con gli impegni assunti dal Comune di Tavagnacco mediante l'adesione alla Carta di Pordenone – Protocollo d'Intesa "Media e rappresentazione di genere", finalizzata a promuovere una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell'ambito dell'informazione e della comunicazione, nonché alla "Carta Etica per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport", elaborata da ASSIST – Associazione Nazionale Atleti e promossa da Soroptimist International d'Italia.

Si evidenzia, inoltre, che nel mese di luglio 2026 è entrata in vigore la Convenzione tra il Comune di Tavagnacco e il Comune di Martignacco per la gestione condivisa dei servizi "Centro di Ascolto e Consulenza delle donne" e "Spazio Ascolto uomo", istituiti presso il Comune di Tavagnacco. Pertanto, nella programmazione e realizzazione delle attività dovrà, a discrezione dell'Amministrazione comunale, essere valorizzata anche tale forma di collaborazione intercomunale.

La segreteria del Centro donne del Comune di Tavagnacco provvede alla gestione organizzativa del primo appuntamento relativo ai servizi di consulenza psicologica individuale e di consulenza giuridico-legale rivolti sia alle donne sia agli uomini.

Gli eventuali successivi appuntamenti, qualora necessari, saranno gestiti:

- direttamente dal/dalla professionista incaricato/a, per quanto concerne i servizi di consulenza psicologica individuale rivolti alle donne e i servizi di consulenza psicologica individuale rivolti agli uomini;
- in raccordo con la segreteria del Centro donne, per quanto concerne i servizi di consulenza giuridico-legale rivolti alle donne e agli uomini.

In occasione del primo incontro di ciascun anno solare, la segreteria del Centro donne provvede alla raccolta ovvero all'aggiornamento dei dati anagrafici delle donne che accedono al servizio di consulenza psicologica e di consulenza giuridico-legale, nonché degli uomini che usufruiscono della consulenza giuridico-legale dello Spazio uomo. Con riferimento al servizio di consulenza psicologica individuale rivolto agli uomini, la raccolta e l'aggiornamento dei dati anagrafici vengono effettuati al primo incontro di ciascun anno solare, direttamente dallo/dalla psicologo/a incaricato/a del servizio.

Gli appuntamenti vengono gestiti attraverso un calendario informatico a cui gli incaricati dei singoli servizi ed il Responsabile del servizio per l'appaltatore potranno accedere.

La calendarizzazione dei servizi di consulenza giuridico - legale e di consulenza psicologica individuale sarà concordata con l'Amministrazione Comunale prima dell'inizio dell'appalto. Saranno possibili eventuali variazioni delle giornate e degli orari fissati, sulla base dell'afflusso dell'utenza, nonché di giuste motivazioni, qualora concordate con congruo anticipo con il Responsabile dell'Area Sociale.

Il tempo di consulenza giuridico – legale e di consulenza psicologica individuale riservato a ciascun utente (ogni incontro prevede generalmente una durata massima di 60 minuti) dovrà essere comprensivo sia del servizio alla persona, ivi inclusa l'eventuale stesura di testi e l'eventuale programmazione di ulteriori consulenze, sia della compilazione informatizzata delle schede degli interventi che, nel caso di interventi di consulenza psicologica rivolti agli uomini, delle schede anagrafiche degli utenti e relativi aggiornamenti, tenendo conto che al primo incontro del nuovo anno solare dovranno comunque essere aggiornate le anagrafiche degli utenti interessati.

Art. 3 – OBBLIGHI A CARICO DEL FORNITORE E DEI SUOI INCARICATI

Il Fornitore è tenuto ad eseguire tutte le prestazioni in perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel progetto del servizio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. di data di cui il presente Capitolato è parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

Il Fornitore deve:

- a) garantire la continuità del servizio per tutto l'arco dell'anno, nelle giornate e negli orari settimanali concordati con l'Amministrazione Comunale, senza alcuna interruzione, fatte

salve le giornate festive ed un periodo di due/tre settimane in estate e di una/due settimane a Natale;

- b) incaricare dei servizi qualificanti il personale (alle dipendenze del Fornitore stesso, oppure avente con essa un rapporto continuativo di collaborazione), con i seguenti requisiti minimi:
 - Responsabile del servizio e Referente Unico per l'Amministrazione: esperienza professionale nel campo dei maltrattamenti pari ad almeno due anni anche non continuativi nell'ultimo quinquennio, con idoneo livello di responsabilità e potere decisionale per la gestione dei Servizi;
 - servizio di consulenza psicologica individuale rivolto alle donne: psicologo/a con esperienza professionale nel campo della famiglia e/o di maltrattamenti di almeno due anni anche non continuativi nell'ultimo quinquennio;
 - servizio di consulenza giuridico – legale dedicato alle donne: avvocato/a con esperienza professionale nel campo dei maltrattamenti e diritto di famiglia pari ad almeno due anni anche non continuativi nell'ultimo quinquennio;
 - servizio di consulenza psicologica individuale rivolto agli uomini: psicologo/a con esperienza professionale nel campo della famiglia e/o di maltrattamenti di almeno due anni anche non continuativi nell'ultimo quinquennio;
 - servizio di consulenza giuridico – legale dedicato agli uomini: avvocato/a con esperienza professionale nel campo dei maltrattamenti e del diritto di famiglia pari ad almeno due anni anche non continuativi nell'ultimo quinquennio;
- c) garantire che il personale / gli operatori osservino diligentemente le norme e le disposizioni dell'Amministrazione Comunale;
- d) trasmettere all'Amministrazione Comunale i curricula vitae degli operatori prima dell'inizio del servizio dell'operatore stesso;
- e) delegare al Responsabile del servizio la funzione di:
 - gestione e controllo dell'organizzazione complessiva del servizio;
 - gestione e controllo dell'organizzazione dei servizi verso l'utente;
 - referente per l'emissione delle fatture;
 - raccolta e gestione delle informazioni e della reportistica necessaria al monitoraggio dei risultati conseguiti e alla valutazione della qualità dei servizi, anche con riferimento alle valutazioni espresse dall'utenza mediante la compilazione del questionario di gradimento, i cui esiti dovranno essere allegati, in formato editabile (preferibilmente Word) e PDF, alla relazione quadrimestrale di cui al punto j);
 - gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione Comunale;
 - predisposizione della relazione al Responsabile del Servizio dell'Amministrazione Comunale;
- f) dare immediata comunicazione verbale e scritta all'Amministrazione Comunale di qualsiasi evento straordinario riguardante il servizio, nonché dell'eventuale difficoltà di rapporti con l'utenza;
- g) dotare gli incaricati di un tesserino di riconoscimento;
- h) far pervenire mensilmente l'originale del foglio di servizio individuale di ogni incaricato ai singoli servizi;
- i) presentare un resoconto mensile contenente, oltre alla descrizione inerente ciascun servizio erogato, i dati aggiornati relativi alle problematiche emerse nei diversi colloqui di consulenza e la frequenza con cui si ripetono. I dati dovranno essere forniti in formato elettronico, comunque elaborabile dall'Amministrazione, dovranno contenere l'indicazione delle attività svolte, l'evidenza delle ore di servizio prestate per ciascun sottoservizio e lo scostamento rispetto alle previsioni sia con riferimento al mese, che all'intero periodo già svolto;
- j) presentare, con cadenza quadrimestrale, una relazione complessiva sull'andamento del servizio, allo scopo di favorire il confronto costante tra le parti e l'eventuale rimodulazione concordata delle attività per il miglioramento del servizio. Al fine di consentire la verifica

della qualità dei servizi erogati e il loro continuo perfezionamento, nella relazione da trasmettere all'Amministrazione comunale, sia in formato PDF che in formato editabile (preferibilmente Word), dovranno essere riportati, per ciascun servizio erogato:

- gli interventi realizzati, anche in relazione agli obiettivi prefissati e ai risultati attesi;
- gli esiti degli strumenti di monitoraggio e valutazione adottati;
- le osservazioni e le valutazioni sull'efficacia degli interventi;
- le eventuali proposte di miglioramento;

- k) concordare con l'Amministrazione comunale, con cadenza quadrimestrale, un calendario indicativo delle riunioni di programmazione, al fine di assicurare la presenza del Responsabile del servizio della ditta e, se necessario, anche dei/delle professionisti/e, nonché degli/delle incaricati/e dei singoli servizi;
- l) per le riunioni di coordinamento formale previste dal calendario di cui al punto k), dovrà essere redatto apposito verbale sintetico, limitato alle decisioni assunte e alle scadenze concordate, da trasmettere all'Amministrazione comunale entro 10 giorni dallo svolgimento della riunione;
- m) concordare con l'Amministrazione comunale la programmazione e la gestione di iniziative a corpo finalizzate al perseguimento degli obiettivi del servizio, fino a un massimo di 4 iniziative di sensibilizzazione pubblica e 8 iniziative laboratoriali per ogni annualità di servizio, che saranno realizzate secondo le modalità previste nel progetto e potranno includere la gestione di specifiche progettualità finanziate da fondi vincolati, previa verifica della compatibilità operativa ed economica;
- n) organizzare e gestire, secondo quanto previsto nell'offerta tecnica e fino a un massimo di 4 iniziative annue, il servizio di sensibilizzazione e promozione del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne e Spazio Ascolto uomo, provvedendo alla cura degli aspetti organizzativi nei limiti del budget operativo concordato;
- o) redigere, a conclusione di ciascuna iniziativa/attività, di cui ai punti m) e n), una scheda sintetica riferita all'evento/iniziativa/attività svolto/a che deve riportare:
 - la descrizione dell'evento/iniziativa/attività svolto/a;
 - il numero di partecipanti e il report delle presenze in forma anonima e aggregata;
 - il report dei questionari di gradimento dell'utenza e il relativo elaborato;
 - le foto per la documentazione delle iniziative pubbliche svolte, nel pieno rispetto della normativa vigente sulla privacy e previa acquisizione delle necessarie liberatorie;
- p) predisporre i contenuti testuali e l'impostazione grafica del materiale informativo relativo ai servizi del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne e dello Spazio Ascolto uomo, provvedendo, su richiesta dell'Amministrazione comunale, alla relativa fornitura entro il limite massimo presuntivamente determinato di 6.200 copie (1.000 brochure, 5.000 volantini e 200 locandine), facendosi carico di tutti i costi di predisposizione e fornitura fino a un importo massimo presuntivamente determinato di € 960,00 oltre IVA per anno solare;
- q) mettere a disposizione una linea telefonica ed un collegamento INTERNET nel caso in cui i servizi debbano svolgersi fuori dai locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Gli incaricati dei singoli servizi e il Responsabile del servizio devono:

- a) mantenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire, in ogni occasione, con diligenza professionale e seguire il principio della collaborazione con ogni altro incaricato, operatore, ufficio o struttura con cui vengono in contatto per ragioni del servizio prestato;
- b) indossare un tesserino di riconoscimento;
- c) operare nel rispetto del Codice di comportamento del Comune di Tavagnacco, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 15.10.2024, disponibile sul sito web comunale, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

Gli incaricati del servizio di consulenza psicologica individuale e del servizio di consulenza legale inoltre devono:

- a) operare nel rispetto del codice deontologico della professione;
- b) prendere contatti e/o attivare collaborazioni (anche attraverso la consultazione di banche dati di pubblico interesse), qualora necessario, con Enti, Uffici ed Organi Giudiziari, quali Questure, Tribunali, Procure e Forze dell'Ordine in genere e con professionisti operanti presso altri servizi pubblici o privati o con liberi professionisti presenti sul territorio, con il consenso dell'utente interessato, qualora questo risultasse necessario per specifiche situazioni riguardanti l'utenza stessa;
- c) compilare relazioni su richiesta e ad uso dell'utenza;
- d) compilare il foglio di servizio individuale con l'indicazione dell'orario effettuato e dell'utenza incontrata (codice utente);
- e) compilare ed aggiornare, tramite l'apposito software comunale, le schede degli interventi effettuati;
- f) partecipare, qualora richiesto, agli incontri di programmazione e coordinamento al fine di pianificare il lavoro e promuovere i necessari confronti volti a garantire la regolare e migliore gestione del servizio;
- g) collaborare su specifiche tematiche di competenza, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, per la stesura di progetti dell'Area Sociale.

L'incaricato del servizio di consulenza psicologica individuale e l'incaricato alla consulenza giuridico-legale rivolto in particolare agli uomini deve inoltre provvedere all'accoglienza degli utenti, alla programmazione e calendarizzazione degli incontri con l'utenza maschile, nonché a compilare ed aggiornare le schede anagrafiche informatizzate degli utenti, tenendo conto che nel corso del primo appuntamento dell'anno, per ciascun utente dovranno essere aggiornate le anagrafiche dell'anno precedente.

Per tutta la durata dell'affidamento è fatto divieto al Fornitore ed ai suoi incaricati di erogare analoghe prestazioni di consulenza giuridico – legale e di consulenza psicologica a favore dell'utenza del Centro di Ascolto e dello Spazio Ascolto uomo. Tale divieto si estende anche allo Studio Associato e alla Società di Professionisti di cui gli incaricati eventualmente fanno parte e non si applica qualora l'utente del Centro di Ascolto o dello Spazio Ascolto uomo sia già utente del Fornitore o dei suoi incaricati.

Fatti salvi i divieti di cui sopra, il fornitore e i suoi incaricati saranno liberi di prestare anche a favore di terzi la propria attività sia autonoma che subordinata.

Il Fornitore deve garantire flessibilità nell'utilizzo delle ore complessivamente previste per le consulenze psicologiche e di consulenza legale per il Centro di Ascolto e Consulenza delle donne e Spazio Ascolto uomo adattando il servizio alle esigenze rilevate dall'utenza.

Nei casi di sedute rinviate per qualsivoglia motivo, il recupero delle consulenze dovrà essere comunicato e svolto entro le due settimane successive al rinvio della seduta, eventualmente potenziando le ore di servizio già programmate e calendarizzate.

Art. 4 – VARIAZIONI/SOSTITUZIONI E TURNOVER DEL PERSONALE

Al fine di garantire una efficiente gestione delle attività, il Responsabile del servizio e gli incaricati dei singoli servizi devono essere destinati in maniera stabile alle funzioni a cui sono preposti, realizzando così un'organizzazione che riduca al minimo la rotazione (turnover) tra il personale/incaricati e favorisca la costruzione di una relazione basata sulla continuità nella conoscenza del servizio e degli utenti, anche rispetto alle loro esigenze, evitando di determinare criticità organizzative, funzionali e relazionali.

Il Fornitore deve garantire, per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante del Responsabile del servizio e degli incaricati dei singoli servizi, provvedendo alla loro sostituzione in caso di assenze (malattia, maternità, ferie, o quant'altro contrattualmente previsto), entro 2 giorni dalla comunicazione di assenza, con altro personale in possesso dei titoli sopra indicati e dell'esperienza e della formazione indicata in sede di offerta. A maggior garanzia di continuità delle attività, è d'obbligo il passaggio di consegne tra le due professioniste e l'accompagnamento del sostituto ad opera del/la Responsabile del servizio.

Ogni variazione/sostituzione degli incaricati dei singoli servizi e del Responsabile del servizio

deve essere comunicata all'Amministrazione Comunale prima della presa in carico del singolo servizio.

L'Amministrazione Comunale, anche per il tramite degli utenti che ricevono il servizio, richiede la sostituzione del personale/incaricati addetti allo svolgimento delle prestazioni contrattuali, qualora fosse/ro ritenuto/i non idoneo/i alla perfetta e regolare esecuzione del servizio, ovvero che durante lo svolgimento del servizio sia stato causa di accertati gravi motivi di lamentela o abbia/no tenuto un accertato comportamento gravemente lesivo dell'ambiente di lavoro e della particolare tipologia dell'utenza. Il Fornitore deve provvedere alla sostituzione dell'operatore entro 2 giorni dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione Comunale, con figure professionali in possesso dei titoli indicati nel precedente articolo e dell'esperienza e della formazione indicata in sede di offerta, al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto del Contratto.

L'esercizio della facoltà di cui sopra da parte dell'Amministrazione Comunale non comporta alcun onere per la stessa.

Art. 5 – OBBLIGHI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Resta in capo all'Amministrazione Comunale l'obbligo di:

- a) provvedere all'accoglienza delle utenti del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne, collaborare con il Fornitore per la gestione degli appuntamenti del servizio di consulenza psicologica individuale delle donne e verificare che le persone accedano ai servizi solo previo appuntamento;
- b) compilare e aggiornare le schede anagrafiche informatizzate delle utenti del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne di Tavagnacco;
- c) collaborare con il Fornitore per la gestione degli appuntamenti del servizio di consulenza psicologica individuale degli uomini richiesti per via telefonica o e-mail;
- d) mettere a disposizione del Fornitore i locali indicati nel progetto e le relative attrezzature (salvo il caso in cui per causa di forza maggiore non fosse possibile accedere ai locali);
- e) riscuotere le tariffe stabilite per i servizi proposti, determinate dalla Giunta Comunale;
- f) provvedere alla pulizia e sanificazione dei locali e a pagare le relative utenze.

Art. 6 – CRITERI INTERPRETATIVI E NORMA DI RINVIO

Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile.

Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso, le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle parti.

Per quanto non previsto nel presente documento, si rinvia al Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii) e al Progetto del Servizio approvato alla Giunta Comunale.

Art. 7 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- a) il presente documento "Capitolato tecnico";
- b) l'offerta del Fornitore.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 36/2023 con scrittura privata.

Art. 8 – DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e terminerà dopo due anni. Il Comune si riserva, a suo insindacabile giudizio, l'opzione per la proroga tecnica dell'appalto per un periodo massimo di sei mesi, dandone comunicazione al fornitore affidatario almeno 30 giorni naturali e consecutivi prima della scadenza naturale del contratto.

Nulla potrà vantare il fornitore nei confronti dell'Amministrazione Comunale nel caso in cui l'Amministrazione Comunale non intenda procedere, a suo insindacabile giudizio, alla proroga tecnica.

Art. 9 – IMPORTO DEL CONTRATTO

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente capitolato, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023, il prezzo contrattuale sarà sottoposto a revisione qualora si verifichi una variazione dei costi superiore al 5 per cento dell'importo complessivo del contratto; in tal caso, la revisione verrà riconosciuta nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, sulla base degli indici sintetici elaborati dall'ISTAT [oppure, in mancanza, l'indice FOI] e potrà essere richiesta/applicata con cadenza annuale a decorrere dal dodicesimo mese dalla stipulazione.

Art. 10 – ATTIVAZIONE DEI SERVIZI E VERBALE DI ATTIVAZIONE

Non è previsto per il presente appalto un verbale di attivazione del servizio. Nel giorno dell'inizio del servizio, il Responsabile del Servizio deve presentarsi dalla Responsabile dell'Area Sociale del Comune di Tavagnacco, o da un incaricato della stessa, per ricevere in buste chiuse (una per il Responsabile e una per ogni incaricato) lo username e le password che consentiranno al Responsabile del Servizio ed agli incaricati dei singoli servizi, di accedere (ognuno per la propria competenza) alla banca dati degli utenti del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne di Tavagnacco e dello Spazio di Ascolto uomo. Sarà cura del Responsabile del Servizio e del singolo incaricato cambiare la password al primo accesso alla banca dati.

Art. 11 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 121 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

Art. 12 – MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ

Per la disciplina delle modifiche del contratto, si applica l'art. 120 del d.lgs. 36/2023 e in particolare si sottolinea che il contratto, oltre agli aggiornamenti del corrispettivo di cui all'art. 9 del presente capitolato, potrà subire le modifiche previste dal progetto approvato dalla Giunta Comunale.

Art. 13 – MODALITÀ DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL COMPENSO

L'Amministrazione Comunale provvede al pagamento del corrispettivo spettante al Fornitore, verificata la regolare esecuzione del servizio, ogni mese sulla base di quanto indicato nell'offerta. Il corrispettivo è determinato sulla base delle ore di servizio di consulenza psicologica individuale, di consulenza – giuridico legale e di coordinamento prestati dai singoli incaricati dei servizi e dal Responsabile del servizio.

Ai fini del computo delle ore prestate, vengono prese in considerazione solo le ore per le quali vi è stato fissato un appuntamento per l'accesso al servizio e le ore di presenza del Responsabile del servizio e dei singoli incaricati dei servizi alle riunioni di coordinamento.

Il servizio di organizzazione e gestione di iniziative tematiche di sensibilizzazione e/o promozione del Centro di Ascolto e Consulenza delle donne e Spazio Ascolto uomo e/o iniziative a carattere laboratoriale e/o iniziative a corpo rivolte alla popolazione, fino a un massimo di 4 iniziative di sensibilizzazione pubblica e 8 iniziative laboratoriali per ogni annualità di servizio, sarà pagato al termine della singola iniziativa, previa verifica della regolare esecuzione secondo quanto risulta dall'offerta e concordato con l'Amministrazione Comunale.

Il servizio di segreteria amministrativa verrà retribuito nei limiti dell'offerta economica presentata.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Art. 14 – PENALI, RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Nel caso in cui, per qualsiasi causa imputabile alla Ditta affidataria, salvi i casi di forza maggiore, il servizio non venga espletato, o venga espletato in modo incompleto o non rispondente a quanto previsto dal presente Capitolato, l'Amministrazione Comunale potrà applicare alla Ditta affidataria, con l'unica preliminare formalità della contestazione scritta dell'addebito trasmessa a mezzo PEC, una o più penali fino ad un massimo del 10% dell'importo del contratto, calcolate su insindacabile decisione dell'Amministrazione comunale, sia in relazione al grado di deficienze accertato nello svolgimento del servizio, sia in relazione al ripetersi delle infrazioni nel corso del servizio stesso.

In caso di ritardo nella trasmissione della relazione quadrimestrale (punto j) o dei verbali di riunione (punto l) rispetto ai termini stabiliti, l'Amministrazione potrà applicare una penale pecuniaria pari a € 50,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo, fino a un massimo di 15 giorni.

Qualora l'appaltatore non effettui le iniziative di sensibilizzazione programmate (punti m e n) per cause a lui imputabili, l'Amministrazione applicherà una penale forfettaria pari a € 500,00 per ogni iniziativa non realizzata, ridotta a € 250,00 qualora l'iniziativa venga recuperata entro i 30 giorni successivi.

L'assenza ingiustificata del Responsabile del servizio alle riunioni di coordinamento (punto k), previa regolare convocazione, comporterà l'applicazione di una penale di € 100,00 per ogni evento.

La mancata fornitura del materiale informativo (punto l) nei termini concordati comporterà una penale di € 20,00 per ogni giorno di ritardo.

Qualora l'inesatto adempimento sia determinato da cause di forza maggiore, la Ditta affidataria dovrà tempestivamente comunicare e provare, a pena di decadenza, tale circostanza a mezzo PEC all'Amministrazione comunale che si riserva comunque il diritto insindacabile di accoglierla o meno.

Per l'applicazione delle penali, saranno tempestivamente contestate per iscritto le singole inadempienze, e sarà fissato un termine, non inferiore a tre giorni e non superiore a sette giorni naturali e consecutivi, per la presentazione delle eventuali controdeduzioni da parte della Ditta affidataria. La decisione definitiva sarà assunta dall'Amministrazione comunale.

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

- mancato rispetto degli obblighi di cui al presente Capitolato;
- cessione totale o parziale dell'obbligazione e dei relativi crediti, nei casi non consentiti dalla normativa vigente;
- venir meno dei requisiti di idoneità morale.

Nelle ipotesi sopra indicate, il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato, a seguito di comunicazione dell'Amministrazione comunale a mezzo PEC e senza altra formalità. L'applicazione della risoluzione del contratto non pregiudica la messa in atto, da parte dell'Amministrazione comunale, di azioni di risarcimento per i danni eventualmente subiti. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto con preavviso di almeno cinque giorni.

Art. 15 – SUBAPPALTO

Trattandosi di servizio di carattere sociale non è ammesso il subappalto, ai sensi dell'art. 35 della

legge regionale FVG n. 6/2006 e ss.mm.ii. Per quanto non espressamente previsto dalla suddetta legge, si rinvia integralmente all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 16 - OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta affidataria è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi del c. 9 bis del predetto art. 3 della L. 136/2010.

In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, la Ditta affidataria è tenuta a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, la Ditta affidataria non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Art. 17 – IMPOSIZIONE DI MANODOPERA IN CASO DI CAMBIO APPALTO

Avendo riguardo delle disposizioni di cui all'art. 57 del d.lgs. 36/2023, in caso di cambio di gestione dell'appalto, si stabilisce per il nuovo Fornitore l'obbligo di verificare la possibilità di assunzione in via prioritaria di tutto il personale impiegato nella gestione uscente, in un esame congiunto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, che certifichino almeno un iscritto tra i lavoratori impiegati nell'appalto.

A tale proposito, il nuovo Fornitore e le suddette organizzazioni sindacali hanno l'obbligo di incontrarsi preventivamente, all'inizio delle attività del nuovo appalto. Entro 2 (due) settimane dall'incontro sopraindicato, in caso di consenso delle parti sulle condizioni di passaggio della gestione, le stesse sottoscriveranno un verbale di accordo che sarà inviato al Comune di Tavagnacco. In caso di dissenso, le parti avranno cura di redigere un verbale di riunione ove, tra l'altro, l'appaltatore indicherà i motivi organizzativi ed economici in virtù dei quali non procederà alla riassunzione del personale precedentemente impiegato nell'appalto.

Al fine di garantire il rispetto di queste prescrizioni, si rende disponibile la documentazione relativa al personale in forza indicato nel progetto ove è recato l'elenco dei dipendenti e/o dei soci lavoratori, distinto per addetti a tempo pieno e addetti a tempo parziale e relativa misura percentuale, inquadramento, mansioni e/o qualifica.

Il Fornitore, al fine di consentire il rispetto di queste prescrizioni anche nel prossimo affidamento, è tenuto a trasmettere al Comune di Tavagnacco, a mezzo posta elettronica certificata, la documentazione relativa al personale impiegato in questo appalto, che risulti in forza nell'ultimo anno educativo concluso prima della scadenza naturale del contratto.

Il Fornitore è tenuto a garantire la continuità dei rapporti di lavoro, in essere al momento del subentro del personale già impiegato nei servizi oggetto di appalto, ferma restando la facoltà di armonizzare successivamente l'organizzazione del lavoro, previo confronto sindacale.

Art. 18 – OBBLIGHI ASSICURATIVI

Il Fornitore è tenuto a stipulare, per l'intera durata del contratto, apposita assicurazione a copertura della responsabilità civile connessa alla gestione e allo svolgimento dell'attività oggetto del presente capitolato, con un massimale R.C.T. non inferiore a € 500.000,00 per ogni sinistro.

Il Fornitore deve inoltre contrarre, per il personale incaricato, un'assicurazione infortuni.

Prima dell'inizio del servizio, il Fornitore è tenuto a trasmettere all'Amministrazione Comunale copia delle suddette polizze e successivamente trasmettere gli eventuali aggiornamenti.

Art. 19 – SICUREZZA E PIANI DI SICUREZZA

Trattandosi di servizi di carattere intellettuale, non si ravvisano rischi da interferenze e pertanto non è stato redatto il DUVRI e gli oneri per i rischi da interferenza sono pari ad €. 0,00=.

Rimane a disposizione del fornitore affidatario il documento di valutazione di rischio (DVR), depositato presso il Comune di Tavagnacco.

Art. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune informa che i dati personali sono trattati, sia in forma cartacea che con strumenti elettronici, per fini istituzionali, per gestire gli adempimenti istruttori ed amministrativi previsti nel presente procedimento e per adempiere a prescrizioni previste dalle leggi, nonché per finalità di verifica autocertificazioni, pubblicazione in albo pretorio o amministrazione trasparente e per archiviazione e conservazione entro i tempi previsti dalla legge. Il modello completo di informativa, con tutte le informazioni previste dall'art. 13 del GDPR e i dati di contatto del DPO, è disponibile al link <https://www.comune.tavagnacco.ud.it/Privacy>.

Art. 21 - RISERVATEZZA

La Ditta affidataria deve mantenere riservata e non deve divulgare a terzi estranei, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa a qualsivoglia attività contemplata nello stesso che non sia resa nota direttamente dall'Amministrazione comunale.

La Ditta affidataria, con la sottoscrizione del contratto, si impegna altresì a non utilizzare a fini propri o comunque non connessi con l'espletamento dell'appalto, i dati personali venuti in suo possesso nel corso di esecuzione del contratto.

Art. 22 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto e per le quali non sia possibile addivenire ad un accordo bonario, viene dichiarato competente in via esclusiva il Foro di Udine.

È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 23 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia, nonché alle disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e nel Codice Civile.

PROGETTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA DELLE DONNE DI TAVAGNACCO E SPAZIO DI ASCOLTO UOMO SETTEMBRE 2026 – AGOSTO 2028 CON OPZIONE DI PROROGA PER SEI MESI - Allegato 1)

Allegato al punto 3.1 del Progetto - "Spese per l'acquisizione del servizio"

DESCRIZIONE	2026	2027	2028	2028 proroga	2029 proroga	TOTALE
A1) Costo servizio	11,823.50 €	25,389.20 €	16,959.99 €	8,479.99 €	4,240.93 €	66,893.61 €
A2) Costo servizio arrotondamenti	11,824.00 €	25,389.00 €	16,960.00 €	8,480.00 €	4,241.00 €	66,894.00 €
B) Importo sicurezza DUVRI (non soggetto a ribasso)	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
C) = A2 + B	11,824.00 €	25,389.00 €	16,960.00 €	8,480.00 €	4,241.00 €	66,894.00 €
D) Revisione prezzi	0.00 €	203.11 €	407.04 €	203.52 €	101.78 €	915.46 €
E) Quinto d'obbligo	2,364.80 €	5,118.42 €	3,473.41 €	1,736.70 €	868.56 €	13,561.89 €
F) Iva 22%	3,121.54 €	6,756.32 €	4,584.90 €	2,292.45 €	1,146.49 €	17,901.70 €
G) Contributo ANAC	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	35.00 €
H) Costo pubblicazioni	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
I) Incarico commissario	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €	0.00 €
L) Incentivi	236.48 €	507.78 €	339.20 €	169.60 €	84.82 €	1,337.88 €
M) Utile	118.24 €	253.89 €	169.60 €	84.80 €	42.41 €	668.94 €
N) = D + E + F + G + H + I + L + M	5,841.06 €	12,839.52 €	8,974.15 €	4,487.07 €	2,244.07 €	34,420.86 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE C)+N)	17,665.06 €	38,228.52 €	25,934.15 €	12,967.07 €	6,485.07 €	101,314.86 €
TOTALE SPESA C)+M)	11,942.24 €	25,642.89 €	17,129.60 €	8,564.80 €	4,283.41 €	67,597.94 €
TOTALE SPESA C)+D)+M)	11,942.24 €	25,846.00 €	17,536.64 €	8,768.32 €	4,385.19 €	68,513.40 €

Allegato al punto 3.2 del Progetto - "Entrate previste per la realizzazione del servizio"

DESCRIZIONE	2026	2027	2028	2028 proroga	2029 proroga	TOTALE
Contributi regionali	1,666.67 €	5,000.00 €	3,333.33 €	1,666.67 €	833.33 €	12,500.00 €
Tariffa servizio	1,333.33 €	4,000.00 €	2,666.67 €	1,333.33 €	666.67 €	10,000.00 €
TOTALE	3,000.00 €	9,000.00 €	6,000.00 €	3,000.00 €	1,500.00 €	22,500.00 €

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ALESSANDRA BOSCHI

CODICE FISCALE: BSCLSN71D69I480H

DATA FIRMA: 07/08/2026 13:51:04

IMPRONTA: 2D54F31439A7A6BAC08166B845B7902CFC81C347C57774D285069733409EAE33
FC81C347C57774D285069733409EAE335B2F60BDBAD4A0EFE6702CB0A55568A5
5B2F60BDBAD4A0EFE6702CB0A55568A54E0DBD4415E6C216F2ADB9E136767DE4
4E0DBD4415E6C216F2ADB9E136767DE48A8A30AEEF3758576E68194EE907CC1D